

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXIX - N° 3 - Maggio/Giugno 2015 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 26768PA - SUD/RC



Foto Alessandro Faccini - Torregrotta (ME)

Speciale 26° Congresso Nazionale UIF



3/2015



L'apertura dei lavori congressuali. Da sinistra Pietro Gandolfo, Fabio Nardi, Nino Bellia, Giuseppe Romeo, Michele Lioni - Foto Matteo Savatteri

Il fascino della costiera amalfitana

di Matteo Savatteri

Le incomparabili bellezze della costiera amalfitana, conosciute ed apprezzate dal turismo mondiale, hanno fatto da cornice alla ventiseiesima edizione del Congresso Nazionale UIF che, a distanza di otto anni, torna in Campania dopo il Congresso di Caserta del 2007. Anche in questa occasione oltre un centinaio di soci si sono dati appuntamento nella cittadina di Maiori scelta come base logistica con ritrovo all'Hotel Panorama, una struttura alberghiera a quattro stelle che ha dato ottima ospitalità ai convegnisti provenienti da qua-si tutte le regioni d'Italia. Maiori è una cittadina che si trova a metà strada tra Amalfi e Salerno e nel 1997 è stata dichiarata, assieme a tutta la costa amalfitana, patrimonio dell'Umanità. La cittadina è principalmente una località turistica e può contare, oltre ad una vista mirabile, anche sulla spiaggia più lunga di questo tratto di costa della penisola amalfitana. Ad accogliere i congressisti, giunti alla spicciolata nella mattinata e nel primo pomeriggio del 20 Maggio, è stato Michele Lioni, Segretario Provinciale UIF di Salerno, organizzatore del Congresso con la collaborazione del Segretario Nazionale UIF Pino Romeo e la supervisione del Presidente dell'Associazione Nino Bellia e del responsabile della Commissione congressi Nino Giordano. Si deve dire, ad onor del vero, che la scelta di Maiori per lo svolgimento del congresso è stata azzeccatissima così come la base operativa

Più di 120 i partecipanti all'annuale Congresso Nazionale UIF svoltosi a Maiori, sulla costiera amalfitana. Assemblee, escursioni, dibattiti, proiezione di audiovisivi hanno caratterizzato l'evento che ha avuto come tema conduttore "Nuove generazioni e fotografia: il mondo dell'immagine oggi"

all'Hotel Panorama che ha offerto un servizio inappuntabile, ogni comfort e tanta cortesia dal personale ivi operante. Insomma ha funzionato tutto alla perfezione con un piccolo neo...l'inclemenza del tempo che ha "riservato" una fastidiosa pioggerellina sia durante la visita agli scavi di Pompei che durante la gita in battello per raggiungere Amalfi. Ma tant'è...contro le forze della natura nulla può! Nel pomeriggio di giovedì 21 si entra nel vivo dei lavori congressuali con la visita alla città ospitante cui sono seguiti l'aperitivo di benvenuto e la cena. Poi si è dato il via alla proiezione degli audiovisivi realizzati da diversi soci. Quest'anno la "produzione" è stata particolarmente consistente e di ottima fattura dal momento che sono stati proiettati 12 audiovisivi la prima serata e 13 in quella successiva che i convegnisti hanno seguito con particolare interesse. La prima escursione è stata quella di venerdì 21 maggio con la visita guidata a Pompei,

un viaggio di grandissimo interesse attraverso gli scavi archeologici che hanno restituito i resti della città antica, presso la collina di Civita, alle porte della moderna Pompei, seppellita sotto una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79. Nel pomeriggio si è tenuta l'Assemblea generale dei Soci con il Presidente Nino Bellia che ha introdotto il tema del congresso "Nuove generazioni e fotografia: il mondo dell'immagine oggi" ed ha illustrato il bilancio 2014 dell'Associazione che è stato approvato all'unanimità dai presenti. I lavori sono proseguiti con la relazione del Segretario Nazionale Pino Romeo sulla situazione associativa, con il resoconto del vice-Presidente Pietro Gandolfo sulla crescita delle iniziative patrocinate e con i saluti del vice-Presidente Fabio Nardi. Poi sono seguiti gli interventi di dirigenti nazionali e regionali presenti. Hanno preso la parola i consiglieri Antonio Buzzelli, Renzo Caliani, Nino Giordano, Bruno Oliveri, Alvaro Valdarnini e Maurizio Anselmo ed i segretari regionali Fabio Pedrotti, Massimo Bertoncini, Carmine Brasiliano e Giuseppe Rotta. Il Direttore artistico Antonio Mancuso ha presentato ai soci la Monografia UIF 2015 dal titolo "Colore" che è stata distribuita ai presenti ed una copia è stata donata al Sindaco di Minori Andrea Reale ed all'Assessore ai servizi sociali Maria Citro intervenuti nella giornata di sabato durante le premiazioni per portare il saluto della città ospitante e dare il benvenuto ai congressisti. Una



Foto Toti Clemente



Foto Toti Clemente



Il saluto ai congressisti del Sindaco della Costiera Amalfitana Andrea Reale



Il segretario Giuseppe Romeo consegna al Sindaco Reale e all'Assessore Maria Citro una copia della monografia

copla del volume è stata donata anche all'ospite d'onore Giancarlo Torresani, socio onorario UIF e noto docente di foto-grafia. Venerdì 22 dopo la visita, in mattinata, alla città di Ravello nota come "la terrazza più bella del mondo" da dove è possibile ammirare scorci paesaggistici unici e di rara bellezza, il Congresso ha vissuto un altro momento importante con la tavola rotonda sul tema "Come i giovani vivono il mondo della fotografia e come è stato vissuto da noi" con le relazioni del Direttore artistico Antonio Mancuso e di Giancarlo Torresani. Il tema ,molto stimolante, è stato seguito con molto interesse e non sono mancati gli interventi dei presenti tra i quali Maria Pia Coniglio, Fabio Medici, Sergio Buttà e Michele Russo. A seguire Giancarlo Torresani ha presentato il workshop dal titolo "Fotografia, un linguaggio ambiguo ?" con la proiezione di una lunga serie di diapositive che hanno evidenziato talune ambiguità che la fotografia può riservare come il "taroccare" le immagini allo scopo di ottenere uno scoop per un giornale o una rivista. Ciò è avvenuto ed avviene in tutto il mondo anche ad opera di fotografi famosi molti dei quali sono stati anche licenziati dai giornali o dalle agenzie per le quali lavoravano nel momento in cui si è scoper-

to il "flop". Il dopo cena ha infine visto Giancarlo Torresani impegnato nella lettura dei portfolio proposti dai Soci. Sabato mattina partenza in battello per Amalfi con la visita guidata al Duomo ed alla città.. Amalfi per la sua connotazione geografica unica si propone al turista come luogo incantato e di difficile fruizione. Tutte le spiagge, tranne quelle ubicate nel fronte cittadino, sono raggiungibili attraverso lunghe scalinate o via mare. In entrambi i casi si tratta di una esperienza unica dove il punto di contatto è la natura. Di particolare bellezza è il celebre monumento di Amalfi ovvero il Duomo in stile arabo-siciliano ed attualmente dedicato a Sant'Andrea, patrono della città. Nel pomeriggio c'è stata la rituale cerimonia di consegna di premi ed onorificenze ai soci che si sono distinti per la loro attività fotografica. La premiazione è stata preceduta dalla proiezione di due audiovisivi : il Circuito UIF 2015 realizzato da Franco Alloro e quello relativo alle foto premiate ed ammesse nel 13° Concorso digitale "UIF-Internet" 2015. Poi le premiazioni del concorso fotografico "Padre Puglisi" di Caccamo, della 3° edizione del Trofeo Nazionale

per Circoli UIF organizzato dal Gruppo Fotografico La Genziana di Pescara, la 13° edizione del Concorso UIF Internet organizzato dal webmaster del sito ufficiale UIF Matteo Savatterì ed i vincitori della statistica UIF 2014 e la consegna degli attestati di Benemerenzza. Infine i ringraziamenti al Direttore e al personale dell'Hotel, agli Organizzatori Michele Lioni e Pino Romeo, la "cena di gala" e l'appuntamento al prossimo anno molto probabilmente in una località delle Marche per la ventisettesima edizione del congresso che sarà elettiva in quanto si dovranno rinnovare i quadri dirigenti.



Maiori - foto Stefano Romano



Foto di gruppo nella piazza di Ravello - foto di Matteo Savatterì



Il Duomo di Amalfi - Foto Benedetto Fontana

Con i congressisti, tra mare, sole, saperi e sapori

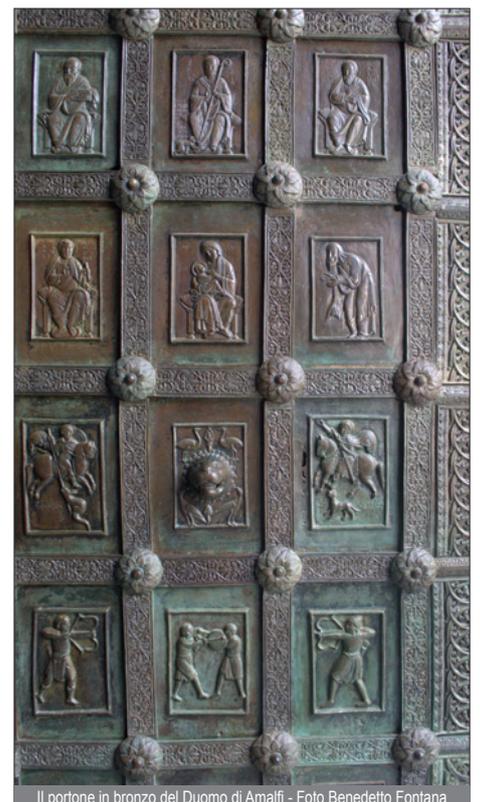
Un viaggio attraverso luoghi fantastici con panorami mozzafiato, storia e tradizioni culinarie e artigianali. Pompei, Amalfi, Ravello, Maiori e Minori le incantevoli località della costiera Amalfitana hanno incantato i congressisti venuti da ogni parte d'Italia.

di Benedetto Fontana

Anche il XXVI Congresso Nazionale UIF è stato ricco di fotografie, dibattiti, confronti, riflessioni e di contatti con la natura (mare, sole, pioggia, panorami), con la storia (Pompei, Amalfi), con le tradizioni (culinarie, artigianali). La sede scelta, a pochi chilometri da quella del 1995 (Vietri sul mare), è stata ora Maiori, fertile territorio su un'estesa e ridente pianura divisa da ampia e lunga vallata in quella paradisiaca regione già descritta dal Boccaccio come "una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la costa d'Amalfi, piena di piccole città, di giardini e di fontane e d'uomini ricchi e procaccianti in atto di mercatanzia". Edificata nel secolo VI, è adagiata ad anfiteatro sul mare tra aranci e limoni, allo sbocco della valle di Tramonti dalla quale discende il fiume Satrone che ha somministrato forza motrice alle cartiere, agli opifici di sfarinato ed alle fabbriche di maccheroni. Dall'alto torreggia l'antico castello di San Nicola con le sue mura massicce e le torri merlate. Nella sua "Geografia dell'Italia" del 1898, il prof Gustavo Strafforello ricorda che a Maiori "gli uomini accoppia-

no la robustezza e l'attività dei montanari e dei marinai, le donne sono svelte e spigliate con in volto il colorito delle rose del Bengala che nascono spontanee in quell'amenissima regione". Il tema scelto dagli organizzatori del Congresso è stato: "Nuove generazioni e fotografia: il mondo dell'immagine oggi" per continuare un costruttivo confronto di riflessione e programmazione sul mondo delle immagini auspicando una sempre maggiore partecipazione delle nuove generazioni ed il loro coinvolgimento nell'arte della buona fotografia e nella realizzazione di immagini che traducano le proprie impressioni. Altre attività all'interno del Congresso sono state la Tavola rotonda sul tema "Come i giovani vivono il mondo della fotografia e come è stato vissuto da noi", il workshop "Fotografia, un linguaggio ambiguo?", letture di portfolio e proiezioni di audiovisivi. Nell'ambito del Congresso Nazionale è stata pure distribuita la nuova monografia realizzata con le immagini dei soci partecipanti e dal titolo "Colore", colore definito dal direttore artistico UIF come "vibrazione energetica della nostra anima che influenza la vita di tutti noi", come "la luce che ci fa cogliere la differenza, la forma, la vicinanza, la lontananza delle cose", come "la luce bianca, che in realtà è composta di sette colori". Protagonisti delle quattro giornate sono stati, oltre a tutti i soci, il presidente nazionale dell'Unione Italiana Fotoamatori Nino Bellia, i vice presidenti Pietro Gandolfo e Fabio Nardi, il segretario nazionale e direttore editoriale Pino Romeo, il webmaster e direttore responsabile del periodico "Il Gazzettino Fotografico", organo ufficiale UIF, Matteo

Savatteri, il direttore artistico Antonio Mancuso, il segretario provinciale di Salerno Michele Lioni, i consiglieri nazionali e regionali organizzatori, il critico esperto di comunicazione visiva e docente di fotografia Giancarlo Torresani, socio onorario.



Il portone in bronzo del Duomo di Amalfi - Foto Benedetto Fontana

Tra i vari obblighi istituzionali connessi a relazioni, confronti, dibattiti, approvazione di bilanci, il gruppo dei numerosi congressisti ha avuto anche il tempo di dedicarsi all'approfondimento delle conoscenze del territorio, delle sue ricchezze e delle sue bellezze, di profumi (mozzarella), di colori (limone e pomodoro), di storia (Etruschi e Greci). Oltre che della escursione agli scavi di Pompei (a parte descritta), occorre dar conto, a chi non ha potuto parteciparvi, pure delle visite programmate delle città di Ravello ed Amalfi. Da piazza Vescovado, al centro della cittadina sulla quale si affacciano il Duomo e la Villa Rufolo, comincia il nostro giro guidato di Ravello, edificata intorno al IX secolo tra giardini e vigneti nel lato est della gola del Dragone. Gli avanzi delle sue robuste mura e delle sue torri testimoniano della sua antica grandezza. Il Duomo, dedicato a San Pantaleone, fu fondato nel 1087 dal celebre giureconsulto Nicolò Rufolo, duca di Sora e grande ammiraglio sotto Ruggero di Sicilia, e contiene nella rinnovata facciata le tre porte con gli ornati in stile longobardico. In quella centrale si ammirano battenti di bronzo con i 154 riquadri contenenti soggetti e figure sacre realizzati da Barisano da Trani e somiglianti a quelli della cattedrale di Monreale. Il pulpito marmoreo od ambone del Vangelo del 1272, incrostato di mosaici, è sorretto da sei colonne spirali poggianti sul dorso di leoni ed ha di fronte un pilastro con un'aquila e l'iscrizione: in principio erat Verbum. Nella cappella di San Pantaleone si conserva un'ampolla del sangue del santo patrono che si crede si liquefaccia all'anniversario del suo martirio a somiglianza di quello di San Gennaro a Napoli. Villa Rufolo è un complesso di costruzioni del XIII e XIV secolo, in stile arabo-siculo, che mostrano come fosse allora ancora diffusa l'influenza islamica; ha un bellissimo cortile ad archi intrecciati con ricca decorazione policroma moresca ed un superbo giardino (da Wagner identificato con il giardino di Klingsor) che si apre su un panorama di straordinaria bellezza, fino a Minori e Maiori. Ravello è ora apprezzata anche come Città della Musica per il Festival musicale che per due mesi e mezzo, con oltre cinquanta eventi, alterna contenuti sinfonici e cameristici, repertorio jazz e pop, teatro ed arti visive. Amalfi, raggiunta per l'occasione per mare con dei battenti in una giornata con avvertito moto ondoso e non proprio splendida per una costante pioggerella, ha confermato di essere uno dei luoghi più suggestivi dell'intera costa (o costiera, come si dice da quelle parti), centro di gloriose tradizioni (una delle quattro grandi repubbliche ma-



Chiostro del Duomo di Amalfi - Foto Stefano Romano

rinare). Nel Municipio è conservata la "Tabula Amalphitana", codice delle leggi di marina del XV-XVI sec. Famoso ed imponente è il Duomo che si erge in cima ad una lunga scalinata, la cui fondazione risale al secolo IX, ma fu nel 1203 che fu ricostruito secondo stili influenzati dall'arte arabo-siculo-normanna mentre le sue porte di bronzo furono fuse a Costantinopoli da Simeone di Siria nel 1065. Nella cripta sono conservate le ossa di Sant'Andrea che la tradizione vuole emanino il miracoloso liquido noto come "manna di Sant'Andrea" a cui i credenti attribuiscono guarigioni miracolose. Nel 1544 la manna ebbe fama di aver disperso la squadra del celebre corsaro Barbarossa ed il Tasso ne cantò nella "Gerusalemme conquistata" così: "Vide in sembianza placida e tranquilla", "Il Divo che di manna Amalfi instilla". Il campanile risale al 1276 ma fu restaurato nel 1786 e rivestito esternamente di stuccature. L'interno della cattedrale si compone di tre belle navate con antiche colonne appoggiate e sorrette da pilastri moderni ed il soffitto è ornato di bei dipinti di Andrea d'Asti, allievo del Solimene.

Suggestivo è il chiostro del Paradiso fatto costruire dal vescovo Augustariccio nel 1266-68 come cimitero per i cittadini più illustri ed è circondato da un peristilio di archi acuti intrecciati, retti da colonne gemine. Vi sono raccolti importanti pezzi di scultura romana e medievale, come i sarcofagi scolpiti con "Le nozze di Peleo e Teti" ed "Il ratto di Proserpina". Le quattro giornate sono state intensamente trascorse ed hanno lasciato in tutti noi la piacevole voglia di rivederci presto nel ricordo degli splendidi colori della natura, della sistemazione a terrazze di ogni pendio coltivabile e, ancor di più, dei deliziosi sapori creati da abili mani artigianali: limoncello e delizie al limone!



Veduta da Ravello - Foto di Matteo Savatteri



Maiori - Foto di Benedetto Fontana



Costa da Ravello - Foto di Stefano Romano

Premiazioni e Benemerenze

Come è ormai consuetudine, anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori della Statistica Uif 2014, del tredicesimo concorso fotografico "Uif-Internet" 2015 Memorial Emilio Flesca, del 3° Trofeo Nazionale 2015 riservato ai Circoli affiliati UIF e del concorso fotografico "Premio Puglisi" di Caccamo. Sono state conferite anche le Benemerenze di M.F.O, B.F.C, B.F.A. ed MFA. Per la Statistica hanno ritirato il premio Stefano Malfetti di Firenze quarto classificato, Azelio Magini di Arezzo quinto classificato e Pietro Gandolfo di Chiusanico (IM) primo classificato. Per il concorso "Uif-Internet" 2015 hanno ritirato il premio, consistente in una targa personalizzata, i vincitori dei premi speciali "Macro" Azelio Magini di Arezzo e "Natura" Michele Russo di Luzzi (CS) per le opere segnalate targa a Pietro Gandolfo di Chiusanico (IM). Sono stati anche consegnati agli autori presenti, dal Presidente Nino Bellia, gli attestati di partecipazione al concorso Fotografico "Premio Puglisi" di Caccamo e dal Consigliere Nazionale Antonio Buzzelli gli attestati relativi al Concorso riservato ai Circoli affiliati UIF edizione 2015. Queste le Benemerenze conferite: MFA a Sergio Buttà di Telesse Terme e Fabio Nardi di San Vincenzo, BFA (3 stelle) a Alberghini Medardo di Pieve di Cento (BO), Baroni Roberto di Piombino (LI), Brasiliano Carmine di Campobasso, D'era Umberto di Sulmona (AQ), Franceschini Daniele di Gavorrano (GR), Malfetti Stefano di Firenze, Stupazzoni Paolo di Baricella (BO), Valdarnini Alvaro di Arezzo; BFA (2 stelle) a Barone Vincenzo di Palmi (RC), Cavaliere Marco di Trani (BT), Clemente Salvatore di Palermo, Del Ghianda Giulia di San Vincenzo (LI), Esposito Nicola di Povegliano (TV), Gugliotta Giovanni di Termini Imerese (PA), Paparella Giorgio di Savona; BFA (1 stella) a Acciari Roberto di Arezzo, Biglino Gloriano di Albisola (SV), Bravo Fabio di Casarano (LE), Galvagno Valentina di Ormea (CN), Loviglio Maurizio di Savona, Maghenzani Giorgio di Noha (LE), Manzi Maurizio di Cremona, Palladini Roberto di Marchirolo (VA), Pepe Aldo di Montalto Uffugo (CS), Ranise Adolfo di Imperia, Rinaldi Mario di Pescara, Robiglio Massimo di Cosseria (SV), Russo Michele di Luzzi (CS), Sarrocco Giovanni di Sulmona, Schenardi Adolfo di Imperia; MFO a Brunelli Tiziana di Bleggio Superiore (TN), D'era Umberto di Sulmona (AQ), Curti Luigi di Luzzi (CS), Valdarnini Alvaro di Arezzo. I Circoli che hanno avuto l'onorificenza sono: Circolo Fotografico Torria e La Mela Verde di Mallare (BFC 4 stelle), Gruppo Fotografico Valpolcevera di Genova (BFC 2 stelle) e Gruppo Fotografico "Il Prisma" di Firenze (BFC 1 stella). Un riconoscimento particolare "Per il continuo contributo profuso, nel corso degli anni, per la crescita artistico-culturale della Unione Italiana Fotografi", è stato conferito a Antonio Buzzelli di Pescara, Matteo Savatteri di Messina ed Bruno Oliveri di Mallare. Meritato riconoscimento anche a Michele Lioni per l'ottima organizzazione del Congresso. (M.S.).



Pietro Gandolfo (a sx) primo classificato Statistica 2014 premiato da Alvato Valdarnini



Stefano Malfetti (a sx) quarto classificato Statistica 2014 premiato da Fabio Nardi



Azelio Magini (a sx) quinto classificato Statistica 2014 premiato da Nino Giordano



Michele Russo (a sx) Premio Speciale Concorso UIF premiato da Giuseppe Romeo



Azelio Magini (a dx) Premio speciale Concorso UIF premiato dal Sindaco Reale



Pietro Gandolfo - segnalato Concorso UIF premiato dall'assessore Citro



Fabio Batocchi (a dx) riceve attestato 10 anni nell'UIF da Pietro Gandolfo



Marta Zanghi 10 anni con l'UIF (ritira Salvo Zanghi) - consegna Nino Bellia



Gruppo fotografico "Il Prisma" di Firenze - ritira Stefano Malfetti consegna Nino Giordano



Fotoclub "La Mela Verde" di Mallare consegna A. Buzzelli ritira Bruno Oliveri



Circolo Fotografico Torria - consegna Maurizio Anselmo, ritira Pietro Gandolfo



MFO a Tiziana Brunelli consegna Fabio Nardi



MFO a Luigi Curti (a sx) consegna Bruno Oliveri



MFO a Alvaro Valdarnini (a dx) consegna Nino Bellia



BFA★ a Michele Russo (a sx) consegna Renzo Calari



BFA★ a Aldo Pepe (a dx) consegna Alvaro Valdarnini



BFA★ a Maurizio Manzi (a dx) consegna Giuseppe Romeo



BFA★★ a Nicola Esposito (a dx) consegna Fabio Pedrotti



BFA★★ a Salvatore Clemente (a dx) consegna Massimo Bertoncini



BFA★★ a Vincenzo Barone (a dx) consegna Michele Lioni



BFA★★★ a Alvaro Valdarnini (a dx) consegna Matteo Savatteri



BFA★★★ a Stefano Malfetti (a dx) consegna Sergio Buttà



BFA★★★ a Carmine Brasiliano (a sx) consegna Giuseppe Rotta



BFA★★★ a Medardo Alberghini (a dx) consegna Carmine Brasiliano



BFA★★★ a Daniele Franceschini (a dx) consegna Antonio Mancuso



MFA a Sergio Buttà (a dx) consegna Nino Bellia



MFA a Fabio Nardi (a sx) consegna Antonio Mancuso



Riconoscimento a Antonio Buzzelli (a dx) consegna Giancarlo Torresani



Riconoscimento a Bruno Oliveri (a sx) consegna Fabio Nardi



Riconoscimento a Matteo Savatteri (a dx) consegna Pietro Gandolfo



Riconoscimento a Michele Lioni (a sx) consegna Nino Bellia



Il Presidente UIF Bellia riceve da Michele Lioni un Piatto in Ceramica in ricordo dell'evento

Pompei, il sito archeologico più suggestivo e famoso nel mondo



di Domenico Di Vincenzo

Al di là di ogni valenza artistica "fotografare" è conservare il ricordo e la memoria di un attimo, di un'emozione, di un luogo. Sotto questo punto di vista l'esercito dei fotoamatori che ha partecipato al 26° congresso Nazionale UIF, nonostante le avverse condizioni metereologiche, non poteva non muovere su Pompei e conquistarla. La città, dalle antiche origini, sulle pendici del Vesuvio, fu passaggio obbligato tra nord e sud, partecipe alla lotta per la supremazia e il dominio, talora in antagonismo, talaltra in alleanza con Roma. Per la salubrità del clima e l'amenità del paesaggio fu scelta quale luogo di villeggiatura di alcuni ricchi romani. L'intraprendenza commerciale dei pompeiani, volta soprattutto all'esportazione di olio e di vino, fece sì che la città fosse florida ed i suoi abitanti godessero di un alto tenore di vita, testimoniato dai numerosi edifici di pregio e dal loro lussuoso arredamento. La Casa del Fauno, ad esempio, ha una estensione di quasi 3000 m², come le più famose dimore reali ed ellenistiche. Già nel 62 d. C. la città venne colpita da un forte terremoto, cui seguì una pronta ricostruzione. Nell'autunno del 79 d.C., alcuni giorni dopo un nuovo sisma, una pioggia di cenere, polvere e lapilli cadde su Pompei e sui suoi abitanti. La città fu coperta da uno strato di oltre tre metri di materia

Pompei, patrimonio mondiale dell'umanità, è stata la prima escursione che i congressisti hanno effettuato attraverso le località della costiera amalfitana. Venne distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. che coprì la città di uno strato di tre metri di materia piroclastica che "bloccò" uomini, animali e cose.

piroclastica, bloccando in una incredibile "istantanea" uomini e donne, animali e cose. Quest'evento drammatico ci ha riconsegnato, attraverso gli scavi archeologici e la tecnica delle colate di gesso nello spazio lasciato vuoto dalla decomposizione organica, quanti furono sorpresi nel sonno o nelle attività lavorative e domestiche, animali e oggetti d'uso comune, ortaggi e frutta secca, come noci e fichi o le sorbe, frutto di stagione. Gli straordinari reperti delle città di Pompei costituiscono, insieme a quelli di Ercolano e delle città limitrofe, una testimonianza unica di una struttura sociale conservata pressoché intatta per due millenni. Aver riportato alla luce una piccola parte del sommerso è, per le istituzioni culturali e politiche, una grande responsabilità poiché

impegna le future generazioni alla conservazione ed al mantenimento di quello che è stato definito dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità. La battuta fotografica, che ha visto impegnati i soci UIF, opera in questa direzione poiché, al di là dell'arricchimento culturale personale, le immagini colte sono testimonianza dello stato dei luoghi, assolvendo non solo al compito di archivio digitale ma anche all'eventuale denuncia del degrado. Suscitare, dunque, interesse per la storia e per l'arte con lo sguardo rivolto al passato, per acquisire conoscenza (nati non fummo per viver come bruti ma per seguir vertute e cagnoscenza) e per indurre, nel presente e nel futuro, percorsi virtuosi (economici, politici e sociali) con una delle poche risorse cui il paese oggi può attingere. Grazie a tutto ciò Pompei vive.



Foto Domenico Di Vincenzo



Foto Domenico Di Vincenzo

Video-proiezioni e lettura portfolio

Non potevano certo mancare in un Congresso di fotoamatori le videoproiezioni e la lettura dei portfolio, anche per creare degli spunti di confronto e discussione tra le varie proposte. Due le serate dedicate alle videoproiezioni nel corso delle quali si sono proiettati ben 25 audiovisivi realizzati dai soci UIF di diverse regioni d'Italia. E' la prima volta che i soci UIF propongono un numero così elevato di audiovisivi, mostrando un interesse notevole per questo genere di proposte. Nel corso della prima serata il primo audiovisivo in programma è stato "Pennellate di Toscana" realizzato da Sandra Ceccarelli con immagini naturalistiche e paesaggistiche della Toscana, poi è seguito Stefano Malfetti con una simpatica parodia di "Bellezze in biciclette" con tante belle ragazze, con abbigliamento stile anni trenta, a correre in bici per le vie della città quindi è stata la volta di Azelio Magini che con il suo "Piccolo mondo" ha presentato delle bellissime "macro" raffiguranti animali in amore o arrampicati sui rami. Il quarto audiovisivo dal titolo "Rondò veneziano sinfonia di un addio" realizzato da Matteo Savatteri, ha raccontato la fine di un amore sulle note del celebre brano musicale omonimo suonato dall'orchestra del Maestro Reverberi ed ambientato a Venezia, poi è seguito Stefano Romano con "Le meraviglie della costa adriatica" un viaggio attraverso le località più suggestive della costa adriatica con immagini paesaggistiche e di vita quotidiana molto interessanti, quindi Fabio Medici ha proposto l'audiovisivo dal titolo "Pa-iola" un interessante documento di memorie e racconti dalle Marche riguardante la creazione artigianale delle cannucce per le bibite. Salvo Cristaudo invece ha presentato "Aquiloni" con tante immagini dai colori sgargianti di aquiloni nel loro volteggiare e Medardo Alberghini con l'audiovisivo intitolato "Angel, Terremoto Emilia Romagna" ha mostrato immagini scon-

volgenti delle zone dell'Emilia Romagna devastate dal disastroso evento sismico di qualche anno fa. Renzo Caliaci ha portato nel trentino imperiale con sfilate maestose di personaggi del passato come ad esempio gli Asburgo mentre Massimo Bertoncini ha proposto un lavoro dal titolo "Il mago delle nuvole". Gli ultimi due video della prima serata sono stati presentati da Alessandro Coppini con titolo "Expo-Menù del giorno" e da Bruno Oliveri che ha mostrato per immagini una interessante rievocazione storica. La seconda serata si è aperta con la proiezione dell'audiovisivo di Giorgio Maghenzani dal titolo "Photo shooting Fotoarte" con immagini coinvolgenti scattate in uno studio fotografico con protagoniste delle belle fotomodelle, cui ha fatto seguito Domenico Di Vincenzo con "I Misteri di Trapani" uno tra i più antichi riti religiosi della Pasqua che si celebrano in Sicilia e precisamente nel capoluogo trapanese dal grande richiamo ogni anno per migliaia di persone. Con il terzo video in programma Salvo Cristaudo ci ha portato a Pantelleria, l'isola del trapanese i cui paesaggi sono di una bellezza indescrivibile mentre con il successivo Sandra Ceccarelli ci ha mostrato il "Mare d'inverno" con immagini realizzate da Gianna Randelli e montaggio della Ceccarelli. Poi è stata la volta di Stefano Malfetti con "Le cirque du soleil" e a seguire Fabio Medici che con "Tabacco" ci ha mostrato come avviene la produzione (dalla semina al raccolto) del tabacco nelle Marche.



Giancarlo Torresani impegnato nella lettura dei portfolio

Raffaele Ferrigno con "Scanno" ha proposto interessanti immagini della bella cittadina abruzzese nota come "Il paese dei fotografi" (in una via del paese c'è anche una targa dedicata al grande Mario Giacomelli che spesso si recava a Scanno per fotografare persone e paesaggi), poi è stata la volta di Medardo Alberghini con "I colori del Rio Pinto" con immagini di un fiume di colore rossastro e, a seguire, di Angelo Battaglia che con "Passeggiando per la Cala" ci ha portato per le strade di una tra i le più caratteristiche e antiche zone di Palermo. Massimo Bertoncini ha presentato il suo secondo lavoro dal titolo "Hai mai visto la pioggia?" mentre Enzo Barone con "La mia Birmania" ci ha mostrato volti, paesaggi e monumenti di questo interessante paese dell'Asia sudorientale. In chiusura Enzo Montalbano ha proposto "Nebrodi: i colori dell'autunno" con immagini realizzate nel parco dei Monti Nebrodi che si estendono tra le provincie di Messina e Palermo ed in particolare nel bosco delle Caronie, in provincia di Messina, dove la vegetazione è composta da faggeti ed aceri e dove a quota 1000 si possono raggiungere due laghetti molto caratteristici. La lettura dei portfolio ha visto impegnato Giancarlo Torresani che ha discusso e "recensito" i lavori fotografici proposti dai soci UIF. (M.S.)

La magica atmosfera del Congresso di Maiori

di Nino Bellia

L'annuale Congresso nazionale della nostra associazione ci ha visti confluire numerosissimi, da quasi tutte le regioni italiane, sulla costiera amalfitana, a Maiori, dopo 20 anni esatti dal congresso di Vietri sul Mare, località a pochi chilometri di distanza. Per me, il 1995 e Vietri sul Mare, ricordano due punti di partenza in seno alla Unione Italiana Fotoamatori, in quanto mia prima iscrizione all'UIF e prima partecipazione ad un Congresso Nazionale organizzato dalla nostra Associazione, e da allora non ne ho saltato uno. Il clima quest'anno, in tutto il periodo di permanenza nella costiera amalfitana, non è stato molto favorevole, soprattutto il mare agitato e la pioggia non ci hanno permesso di potere fotografare tutta le stupende località costiere che si possono ammirare lungo il tragitto, effettuato in battello, da Maiori ad Amalfi. Una grande occasione perduta. L'atmosfera che si vive nel corso dei Congressi, quella che aleggia e si percepisce nell'aria, anche in questa occasione è stata magica perché oltre a stare, per alcuni giorni, insieme a persone che condividono la stessa passione per la fotografia, si può quasi toccare il forte senso di amicizia che lega tutti i partecipanti. Come in tutti i Congressi il programma ha previsto dei momenti per le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo Nazionale, ma anche altri dedicati allo scatto fotografico, per documentare il territorio visitato, ed altri ancora culturali, dove si è dato spazio alle proiezioni di au-

divisivi e lettura dei portfolio. Ampio spazio è stato dato alla tavola rotonda, condotta dall'illustre Socio Onorario Giancarlo Torresani e dal Direttore Artistico UIF Antonio Mancuso, con il contributo dei presenti, giovani e non. Il tema della tavola rotonda è stato "Come i giovani vivono il mondo della fotografia e come è stato vissuto da noi". Il Consiglio Direttivo prima e l'Assemblea dei Soci dopo, hanno approvato sia il Bilancio UIF del 2014, chiusosi in attivo, che quello preventivo del 2015 con una maggiorazione del 5% rispetto a quello del 2014. Tra le decisioni più importanti del CDN mi piace ricordarne due. La prima riguarda la modifica del Regolamento Nazionale Patrocini dove, nei concorsi patrocinati dalla UIF, viene consigliato agli organizzatori di inserire una sezione specifica dedicata alle foto tradizionali, cioè quelle che non prevedono lo stravolgimento del file iniziale con grosse modifiche. L'altra decisione importante è quella di trasformare la Giornata Nazionale del Fotoamatore in Festa del Fotoamatore. Il cambiamento, oltre che nel nome, consiste nell'organizzazione delle manifestazioni, da parte dei Circoli UIF, non tutte nello stesso giorno ma nel periodo più esteso di due fine settimana a cavallo dei mesi di settembre ed ottobre di ogni anno. Prima dei saluti finali una targa è stata consegnata a Michele Lionti, Segretario provinciale UIF di Salerno, per il grande contributo dato alla riuscita del Congresso ed un arrivederci al prossimo anno, tutti insieme, probabilmente, per la prima volta nelle Marche.

Congresso *Fotografia, un linguaggio ambiguo?*

Conferenza tenuta presso l'Hotel Panorama di Maiori venerdì 22 Maggio 2015 in occasione del 26° Congresso Nazionale UIF.

di Giancarlo Torresani

Scopo dell'incontro è stato offrire, con supporti visivi, spunti di riflessione sulla forza ma anche sull'ambiguità del linguaggio fotografico, poiché le intenzioni dei fotografi o di chi utilizza le immagini, non sempre appaiono chiare ai fruitori. Nel 1900 lo stato maggiore dell'esercito, in occasione del conflitto anglo-boero, diffondeva immagini di efficienza organizzativa sul ricovero dei feriti inglesi, molto lontane da quelle inviate ai giornali dal fotoreporter Reinhold Thiele che fotografavano stanzoni disadorni con paglia per terra e privi di letti; immagini diverse della stessa realtà. Superato il filtro della censura militare, solo alcune immagini "ufficiali" potevano comparire sulle pagine dei giornali; erano segretate le foto scomode, come ad esempio le immagini dei morti, dei feriti, delle fucilazioni e quelle che mostravano le vere condizioni dei soldati nelle trincee. Scelte che avvengono anche nella prima guerra mondiale nonostante l'impiego massiccio di fotocamere, nelle mani degli ufficiali di ogni esercito, pronte a documentare testimonianze visive spesso prive della richiesta luce epica, come anche dopo la metà degli anni venti, dove Mussolini pratica l'autocensura delle immagini che diffondono i suoi gesti caricaturali. La tecnica fotografica ha conosciuto, ben prima dell'attuale era digitale, l'arte del fototocco; tra le varie testimonianze citiamo una foto di Mao Zedong (1958), presente agli scavi archeologici per il recupero delle tombe dei Ming, assieme al sindaco di Pechino Peng Zen (suo antico compagno di rivoluzione) che, caduto poi in disgrazia, scompare dalla stessa foto nel 1966. Di per sé la fotografia si presenta come un documento dotato di oggettività intrinseca con una straordinaria capacità di documentazione dei fatti ma dovremmo interrogarci sull'ambiguità del linguaggio fotografico come pure sull'identità e la responsabilità di chi produce e diffonde le immagini per l'impatto pericoloso d'una nostra accettazione e/o indifferenza. Lo stesso Lewis Hine scriveva (1909): "La fotografia non può che mentire, ma lo ammetterebbe sinceramente se



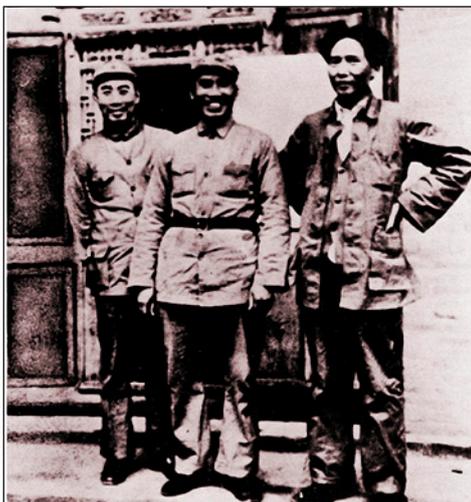
Giancarlo Torresani durante la conferenza

i bugiardi non la costringessero a fingere di essere sincera". Se a fine '800 con pennellate, collage e sovrapposizioni, venivano creati scatti fantastici e assurdi, oggi sembra che l'importante sia stupire per forma estetica più che per contenuto. Sempre più la fotografia rinnega la vocazione documentaria per affermare le infinite capacità espressive legate all'estro dell'operatore. "Lungo questa strada quale futuro potrà avere la fotografia?". "Un futuro di tipo prevalentemente artistico", precisando che i veri "creativi" sanno come fare, nel dare forma e contenuto alle loro idee, perché mossi da una progettualità fotografica. Ancora oggi pochi sanno fare buon uso della tecnica ma preferiscono "giocare" affidando al caso il risultato dei loro tentativi nel produrre qualcosa di fantastico. "Produzione" e "manipolazione" sono due precise possibilità operative, due concetti molto più importanti dell'atto stesso del "fotografare", sono due strade fondamentali battute da quei fotografi che intendono raccontare la realtà, o da coloro che considerano la fotocamera uno strumento tecnico d'espressione personale. L'innovazione tecnologica ha raffinato le possibilità del mezzo alimentando l'illusione che chiunque possa plasmare la materia "immagine" poiché con i PC si può fare di tutto, dimenticando che i veri artisti sanno come "addomesticare" i nuovi strumenti per ottimizzare il loro lavoro. Stiamo assistendo a una crescente interattività con i progetti di realtà virtuale, e l'arte sta diventando sempre più immateriale,

l'arte viaggia in rete, come i sogni digitali... In Italia Gianni Berengo Gardin da tempo "timbra" il retro delle sue stampe ai sali d'argento per garantire che sono state ricavate da un negativo non modificato o corretto, perché desidera che chi guarda le sue foto veda esattamente quello che lui ha visto nella realtà "vera fotografia", con tutto il "bello" e il "brutto" che gli si è posto davanti.



Brian Walski, un reporter del Los Angeles Times, ha unito due fotografie (le prime due in alto) ottenendo quella pubblicata in prima pagina (la terza). Una volta scoperto il trucco è stato licenziato



1936: nella fotografia originale (a destra) il giovane Mao Tse-tung (ultimo a destra) è ritratto con tre compagni. Nell'immagine ritoccata Po Ku (primo a sinistra con gli occhiali) è stato cancellato dopo essere caduto in disgrazia.

COL PIEDE GIUSTO

di Luigi Franco Malizia

"Maiapeligna" è il nome del circolo fotografico nato recentemente in quel di Sulmona, patria di Publio Ovidio Nasone ancor prima che rinomata capitale del confetto. La denominazione accorpa in eguale considerazione due importanti voci: Maia, divinità del fuoco, che secondo la leggenda si trasforma in roccia e dà vita al maestoso massiccio della Maiella, e Peligna, splendida e rigogliosa valle circue il noto centro dell'aquilano. La nuova associazione sorta, è il caso di dirlo, all'ombra della famosa Giostra cavalleresca del centro abruzzese è da subito partita con ben 35 adepti e la pronta affiliazione all'Unione Italiana Fotoamatori (qualcosa vorrà pur dire!). Ne è presidente il dinamico Giovanni Sarrocco. La notizia non costituisce di per sé stessa novità assoluta (ha già trovato spazio in un precedente numero del Gazzettino), e pertanto queste mie note non vogliono rappresentare in alcun modo un'incensante "osanna" a un evento già noto, quanto piuttosto, e in via generale, sortire uno stralcio di considerazione su modalità e intenti operativi che, a vario titolo, possono indurre un gruppo di persone ad aggregarsi nel segno della sana passione per l'arte fotografica. Ebbene colpisce l'inusuale quanto originale debutto del neonato sodalizio che al primo incontro, subito dopo i preliminari di rito, argomenta di lettura, estetica, etica e logica dell'immagine, nel segno della semplicità dialettica e umiltà disquisitiva. Qualità e umiltà. Nulla di più appetibile per adire, io penso, ad un semplice quanto giustificato interrogativo: vale la pena parlare, molto spesso pomposamente, in ambito associazionistico della pur utile ottica di ultimo grido o delle avvenenti conoscenze inerenti a diavolerie "fotoshop-panti" e roba del genere, quando il tutto non poggia semplicemente sulle solide basi di una cultura fotografica che privilegi il primato della sagacia ideativa sui pur ineludibili ma spesso esasperanti riferimenti di natura tecnica? Niente male, allora, per chi si affaccia alla ribalta di un universo, quello fotografico che, correttamente interpretato, ha veramente tanto da dire in termini di creatività ma anche di condivisione e costruttivo apporto, sui sentieri del conoscere e del sapere. Che l'Associazione Fotografica "Maiapeligna" abbia voluto da subito porre in rilievo un certo modo interpretativo del lessico fotografico non ci dispiace davvero, e semmai è confortante, a mò di eloquente esempio, additarne perentoriamente la valenza.



di Antonio Buzzelli

La mostra "Oasis Photo Contest" è una strabiliante galleria di foto firmate dai più importanti autori mondiali "naturalmente" emozionanti e l'invito a visitarla è stato rivolto a tutti gli appassionati della fotografia e della natura da Alessandro Cecchi Paone, direttore editoriale della rivista OASIS. La mostra, giunta alla seconda edizione ed organizzata con il patrocinio dell'UIF, è stata inaugurata a Pescara alla presenza del Dott. Nicola Mattosio Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, iniziando così il tour che la porterà in giro per le varie città italiane ed europee. E' una vetrina che espone le foto premiate nelle varie sezioni del concorso di fotografia naturalistica indetto dalla rivista OASIS, una partecipazione impressionante di oltre 25000 scatti di autori provenienti da oltre 50 paesi di tutto il mondo. Una selezione durissima che ha premiato i più bravi. Le foto, stampate su pannelli di grande formato 70x100, conducono i visitatori in un viaggio meraviglioso alla scoperta delle meraviglie della natura e di luoghi ancora per poco incontaminati. Una mostra che coinvolge ed appassiona visitatori di tutte le età perché facilmente intellegibile ed per questo motivo che sono state invitate anche le scuole. Quest'anno inoltre la mostra si è arricchita anche di uno slideshow che in sequenza ha presentato al pubblico una serie di immagini non premiate ma sempre di rara bellezza. Mi



Antonio Buzzelli presenta la mostra

corre l'obbligo di ringraziare il Dott. Nicola Mattosio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo che ha creduto in questo nostro progetto culturale facendo sì che questa nostra idea diventasse realtà, così come ringrazio inoltre il personale della Fondazione e i soci de La Genziana che hanno contribuito all'allestimento della mostra.



Festa del Fotoamatore

Come deciso dal Consiglio Direttivo UIF nel corso del 26° Congresso nazionale a Maiori lo scorso maggio, la Giornata Nazionale del Fotoamatore, giunta lo scorso anno alla 10ª edizione, da quest'anno cambierà denominazione in Festa del Fotoamatore e si svolgerà in una o più giornate dei week-end 26-27 settembre e 3-4 ottobre. L'iniziativa mantiene lo scopo di unire, in questi periodi, idealmente ed organizzativamente le segreterie provinciali, regionali ed i Circoli UIF d'Italia. Potremo aprire le porte agli

amanti della fotografia con delle iniziative che li coinvolgano. Ciascuna Segreteria e ciascun Circolo, autonomamente, potranno organizzare una o più delle seguenti iniziative che si suggeriscono: Mostre fotografiche Personali e collettive, Workshop fotografici, mercatino di scambio di materiale fotografico, mostra del Libro Fotografico, gare estemporanee di fotografia, Concorsi Fotografici. Per pubblicizzare la manifestazione utilizzare il logo ideato dal Consigliere Franco Alloro che dovrà essere presente sui materiali pubblicitari e di divulgazione delle iniziative che si svolgeranno per l'occasione. Le mostre fotografiche organizzate godranno del "Patrocino gratuito" UIF (da richie-

dere al V. Presidente Pietro Gandolfo). Si evidenzia che le manifestazioni, pur essendo organizzate a cura dell'UIF è opportuno che siano aperte a tutti gli amanti della Fotografia perché lo scopo è quello di promuovere e divulgare questa nostra passione. Ben vengano quindi anche iniziative locali organizzate insieme a fotoamatori o Circoli di altre associazioni. Si approfitta dell'occasione per invitare le Segreterie Regionali e Provinciali dell'UIF a fare in modo che anche questa edizione riscontri una larga adesione e che sia rappresentata, geograficamente, in gran parte dell'Italia.

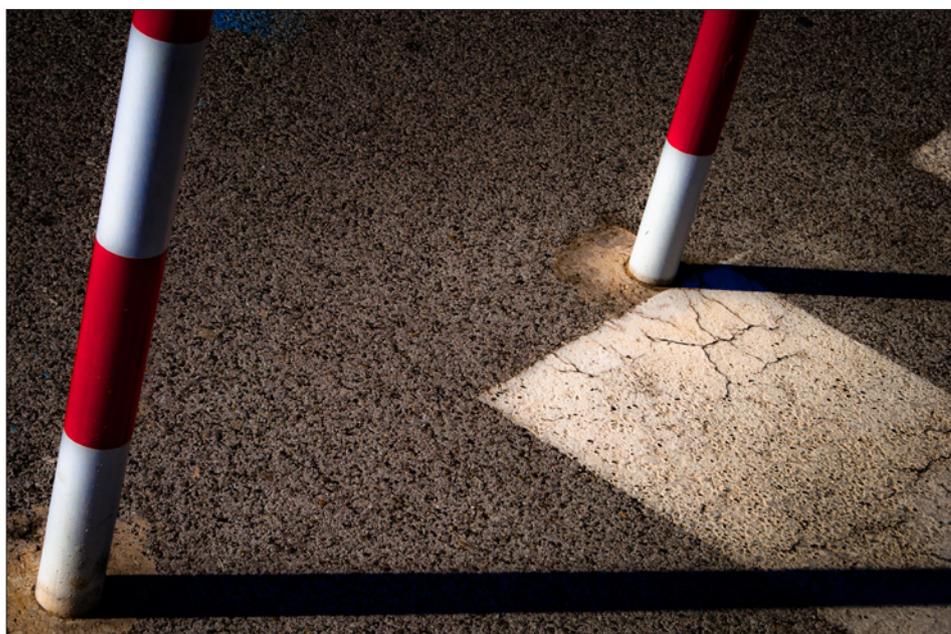
Per comunicare le iniziative, richiesta del logo ufficiale o richiedere informazioni contattare il sottoscritto ninobellia@alice.it - 3383928882 - 091.901150.

Nino Bellia

Le immagini della mostra dell'autore Pugliese sono un percorso fotografico che investe il lettore con una travolgente cromia. Ogni fotografia dialoga con chi la osserva e si scopre che quello urbano è un vero ecosistema.

di Chiara Cannito

«Non potete fare affidamento sui vostri occhi se la vostra immaginazione è fuori fuoco» (Mark Twain). "Urban Signs" è un percorso fotografico che investe il lettore con una travolgente cromia, declinando lo spazio urbano in contesti emotivi raffinati e affascinanti. Lo sguardo del fotografo si sofferma su particolari insignificanti che al suo sguardo si vestono di significato. Parimenti quegli stessi particolari rimandano ad un significante che, come ogni opera d'arte, è diverso per ogni spettatore. E attinge al mondo dell'immaginazione e del sogno. Ciascuna fotografia dialoga, così, con chi osserva, discettando di filosofia, di letteratura, di magia, di gioco, di politica, di astronomia, di pittura, di information and communications technology, di cultura mediterranea, di eros, di scuola, di ecosistemi. E si scopre che quello urbano è un vero ecosistema, dove ad essere in rete sono l'uomo, la strada, i muri, i tombini, e il mondo interiore di ogni passante. Il fotografo riesce a vestire di poesia anche l'insulso, l'indecoroso, il pauroso, lo sporco dando nuova linfa all'arredo urbano e ricoprendolo di una nuova sacralità. L'incrostazione diventa così ruga; la ruggine imita una traccia lichenica; un murales prende vita e diventa aquilone; una sbadata macchia di vernice sull'asfalto rimanda ad un logo partitico; una parete bucata sintetizza la corrente poetica di Eugenio Montale; una linea sinusosa su sfondo giallo dà sembianza alla saudade, la malinconia della cultura portoghese; sbarre e strisce pedonali fanno da eco alle vittime della strada; una macchia bianca solletica ambivalenti visioni animalesche. E così, continuando, si arriva a giocare con la maschera di Luigi Pirandello, a lasciarsi suggestionare dal



film "9 settimane e mezzo", a stuzzicare Friedrich Nietzsche e Immanuel Kant, a dialogare con Wassily Kandinsky. Il percorso di Marco Cavaliere non stanca, avvinghia. Non è affettato ma pungente. Non è banale ma immaginifico. Come dice Luis Sandoval «Para ser fotógrafo se necesita leer, viajar, enamorarse y odiar. Básicamente vivir». E Marco ci riesce in maniera profonda e incisiva.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatterì

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Alloro, Nino Bellia, Antonio Buzzelli,
Marco Cavaliere, Chiara Cannito,
Nicola Colapinto, Maria Pia Coniglio,
Toti Clemente, Domenico Di Vincenzo,
Alessandro Faccini, Benedetto Fontana,
Pietro Gandolfo, Luigi Franco Malizia,
Stefano Romano, Giovanni Sarrocco,
Giancarlo Torresani.

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatterì@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effeggieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



I Mercati di Palermo nella nostra di Anna Maria Lucia

di Maria Pia Coniglio

La libreria Mondadori di Palermo dispone di una bellissima sala mostre dove sviluppa i suoi progetti culturali molto variegati che vanno da mostre di pittura, a presentazione di libri con interessanti dibattiti e a mostre fotografiche. La nostra associata U.I.F. Anna Maria Lucia è riuscita a inserirsi in questo progetto e a presentare una sua mostra sui mercati storici di Palermo. L'esposizione è stata inaugurata alla presenza di un folto pubblico e l'autrice è stata presentata dal segretario regionale UIF Nino Giordano, con la presenza di tantissimi soci che con tanta simpatia hanno partecipato all'evento. Le foto esposte presentano tre importanti mercati del capoluogo isolano: Vucciria, Capo e Ballarò. La Vucciria è stato un mercato molto importante per la città di Palermo tanto che è stato ritratto anche da Guttuso in un celebre dipinto, ma purtroppo da un po' di tempo è tristemente in declino. Il Capo e Ballarò sono due

L'autrice palermitana ha presentato, nei locali della libreria Mondadori, una mostra fotografica con immagini dei mercati di Palermo noti in tutti il mondo come la Vucciria, Ballarò e il Capo. Nelle foto si percepiscono gli odori e i sapori della cucina siciliana.

mercati abbastanza vitali e come ci mostra Anna Maria nelle sue immagini rappresentano il cuore palpitante della città. Nelle sue belle foto a colori si percepiscono gli odori e i sapori della cucina siciliana. Le varie mercanzie esposte con tanta cura dai tanti venditori sembrano raccontare la vita dei vecchi centri storici cittadini, gli usi e i costumi che Anna Maria Lucia ha saputo cogliere con tanta acutezza girando tra i colorati banchi con la sua macchina fotografica. La Vucciria è il mercato più antico di Palermo e si trova nella Piazza Caracciolo e dintorni. E' completamente all'aperto e

la merce (carni, pesce, frutta) viene esposta in tipiche bancarelle su apposite "balate" di marmo. Il Capo è un noto mercato palermitano che si trova nell'omonimo quartiere ubicato tra la Via Carini e Beati Paolo, via S. Agostino e Cappuccinelle. Il mercato del Capo è stato sempre luogo particolare per la vendita della carne. Il pesce è disteso sui banchi di ghiaccio ed è illuminato da grandi lampade e bagnato in continuazione per esaltarne le qualità. Molto venduti tonno e pesce spada. Quello di Ballarò, mercato molto antico del capoluogo isolano, si estende da Piazza Casa Professa sino ai bastioni di Corso Tukory. E' frequentato giornalmente da centinaia di persone di tutte le razze richiamate dalle "abbanniate" dei venditori che così attirano l'interesse dei passanti. Nel mercato di Ballarò si possono trovare anche cibi cotti come panelle, cazzilli, verdure lesse, polipo e quarume (interiora di vitello). Il mercato ha dato anche il nome ad una trasmissione televisiva di Rai3.





Primo Premio tema Libero - Giorgio Maghenzani



Primo Premio tema Obbligato - Marco Vecchi

Le segreterie Regionale e Provinciale UIF del Trentino Alto Adige, con il patrocinio della UIF e la collaborazione del GS Fraveggio, Comune di Vezzano (TN) e della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, hanno indetto il primo concorso fotografico nazionale. Il concorso era suddiviso in due sezioni, tema libero e tema obbligato "I colori della Valle dei Laghi". Vi hanno partecipato 63 autori per un totale di 218 fotografie presentate nelle due sezioni. La giuria, composta da Gianni Bressan (vicesindaco del Comune di Vezzano, TN) Chiara Degasperi (artista diplomata presso l'Istituto d'Arte di Trento, specializzanda in arteterapia) Fabio

Pedrotti (Segretario regionale UIF del Trentino A.A.) Renzo Caliarì (consigliere Nazionale e segretario Provinciale UIF di Trento), ha deciso di ammettere 75 opere di 38 autori. Questi i premi assegnati dalla giuria:

TEMA LIBERO:

1° premio a Maghenzani Giorgio di Noha (LE) per l'opera "Quiet life"; 2° premio a Maugeri Jacopo di La Spezia per l'opera "L'arte di sgrovigliare"; 3° premio a Mazzola Renzo di Ledro (TN) per l'opera "Al pozzo"; SEGNALAZIONI: Leoni Valentina di Fivè (TN) per l'opera "Gli amanti", Ferretti Paolo di Fornacette (PI) per l'opera "Comacchio", Galva-

gno Valentina di Ormea (CN) per l'opera "Urban Frame".

TEMA OBBLIGATO "I colori della Valle dei Laghi": 1° premio a Vecchi Marco di Arco (TN) con l'opera "Al primo sole"; 2° premio a Atz Renzo di Egna (BZ) con l'opera "Toblino di sera"; 3° premio a Strom Richard di Spiazzo (TN) con l'opera "Maso Toresella". SEGNALAZIONI: Chemolli Mariano di Pietramurata (TN) per l'opera "Gli incredibili colori di gennaio", Linetti Vanda di Riva del Garda (TN) con l'opera "Uno strano Biker a Fraveggio", Pastoris Giovanna di Stenico (TN) con l'opera "Castel Toblino".



Secondo Premio tema Obbligato - Renzo Atz



Terzo Premio tema Obbligato - Richard Strom



Terzo Premio tema Libero - Renzo Mazzola

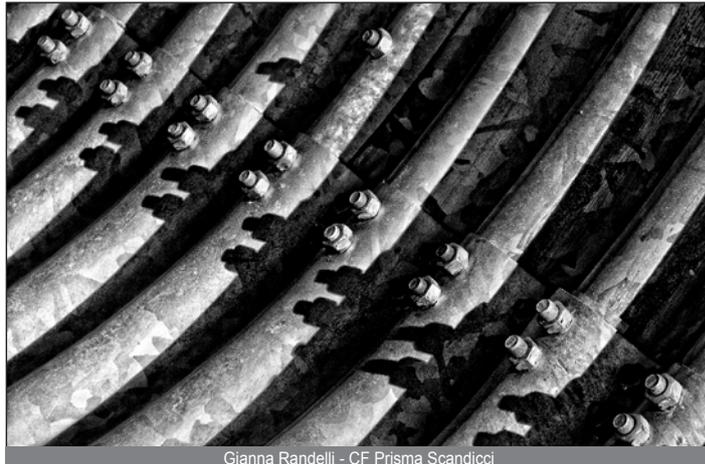


Secondo Premio tema Libero - Jacopo Maugeri

3° Trofeo Digitale Circoli UIF



Stefano Malfetti - CF Prisma Scandicci



Gianna Randelli - CF Prisma Scandicci

Presso la sede del gruppo fotografico "La Genziana" in Via Lago di Capeslrano 72 Pescara, si è riunita la giuria del concorso riservato ai Circoli UIF con tema "Luci e ombre", composta da: Buzzelli Antonio, Di Federico Antonio, Toselli Vittorio, Filippo Galiffa e Scannella Roberto per la valutazione delle opere presentate. Presidente viene eletto Buzzelli Antonio e funge da segretario Maurizio Alfonso. La giuria ha proceduto nel seguente modo : ogni giurato ha valutato la singola foto di ogni circolo dando a ognuna di essa un punteggio da 1 a 10 con un minimo di 30 punti per l'ammissione. La giuria concordando sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute ha deciso di

assegnare i premi stabiliti nel seguente modo:

Premio unico Trofeo Nazionale Digitale UIF 2015: Gruppo fotografico Il "Prisma" di Scandicci con 8 foto ammesse e punteggio 276

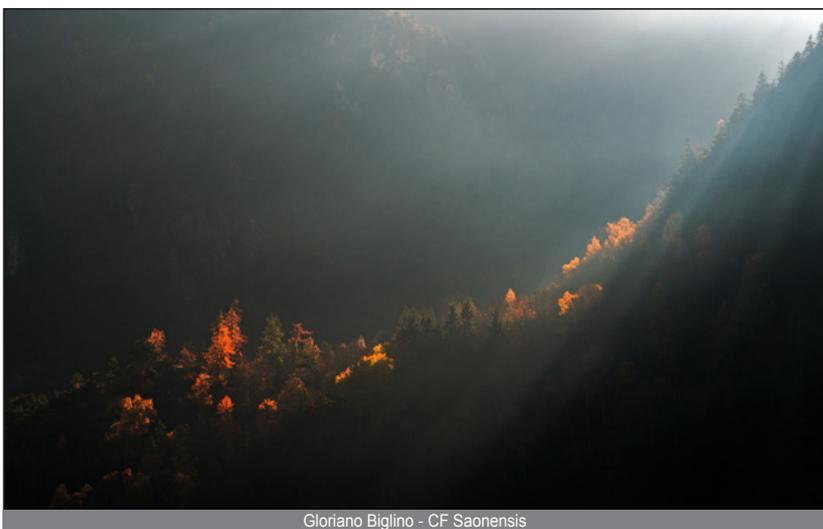
Circoli segnalati:

Saonensis di Savona con 8 foto ammesse e punteggio 264; CF Fotoamatori S.Vincenzo Livorno 8 foto ammesse e punteggio 262

Risultati altri circoli:

GF Maiapeligna Sulmona (Aq) 7 Foto ammesse e punteggio 240; CF Torria -Toma (Im) 6 foto am-

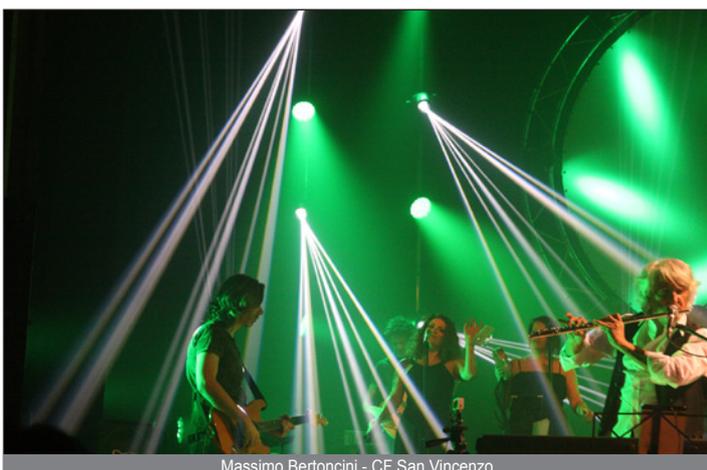
messe punteggio 203; CF La Mela Verde — Maltare (Sv) 5 foto ammesse e punteggio 167; Ass Fot.Fotolupo Montelupo Fiorentino (Fi) 5 foto ammesse e punteggio 164; FC San Martino 5 foto ammesse e punteggio 163; Ass.Fot. Fornacette -Fornacette (Pi) 5 foto ammesso e punteggio 157; FC Sambenedettcse- Sambenedetto del Tronto (Ap) 4 foto ammesse e punteggio 138; CF Photosintesis - Casarano (Le) 4 foto ammesse e punteggio 137; Ass.Art Photo Luzzi (Cs) 4 foto ammesse e punteggio 132; CF L'Altra Sciacca Sciacca (Ag) 4 foto ammesse e punteggio 129; GF Sambucese Sambuca di Sicilia (Ag) 1 foto ammessa e punteggio 30



Gloriano Biglino - CF Saonensis



Mirko Ferro - CF Saonensis



Massimo Bertoncini - CF San Vincenzo



Daniele Franceschini - CF San Vincenzo

Primo Concorso "Elvira Scaraggi" Bitonto

La giuria del 1° Concorso Fotografico Nazionale Città di Bitonto "Elvira Scaraggi" (Patrocinio UIF BA-04/2015 A) composta da: Rosa Calò, vicesindaco di Bitonto docente di materie letterarie, Chiara Cannito, vicepresidente Ulixes s.c.s. esperta in didattica e promozione territoriale, Gaetano Lo Porto fotoreporter, Franco Scaraggi docente di materie letterarie, Lorenzo Scaraggi fotografo e video-maker, Marco Cavaliere socio U.I.F., Mario De Matteo presidente Ass. Culturale Photographers di Casamassima affiliato FI- AF, Nicola Parisi architetto e ricercatore Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, Nicola Pice docente di lettere classiche e Sabino Paparella dottorando in filosofia dopo un attento esame delle opere pervenute (309 per il tema libero e 199 per quello obbligato con 87 autori partecipanti) ha decretato di assegnare i premi come segue:

Sezione tema libero

1° classificato Paparella Giorgio per l'opera "Istanti di mondo"; 2° classificato Durano Carlo per l'opera "La rincorsa"; 3° classificato Francini Ernesto per l'opera "Nido di Cicogne"; Segnalazioni: Maghenzani Giorgio per l'opera "Quiet Life" e Esposito Nicola per l'opera "Dino"

Sezione tema obbligato

1° classificato Carniti Maria Teresa per l'opera "Nei tuoi occhi..."; 2° classificato D'Eramo Umberto per l'opera "ST2"; 3° classificato Malfetti Stefano per l'opera "Ultimo giorno al campo azimut"; Segnalazioni: Mazzola Renzo per l'opera "Cibo giornaliero" e Alberghini Medardo per l'opera Solitudine

Premio Miglior Autore bitontino: Melato Andrea per l'opera "Bitonto, 1734"

Premio Miglior Autrice bitontina: Cuoccio Chiara per l'opera "Sguardi"



Primo Premio tema Libero - Giorgio Paparella



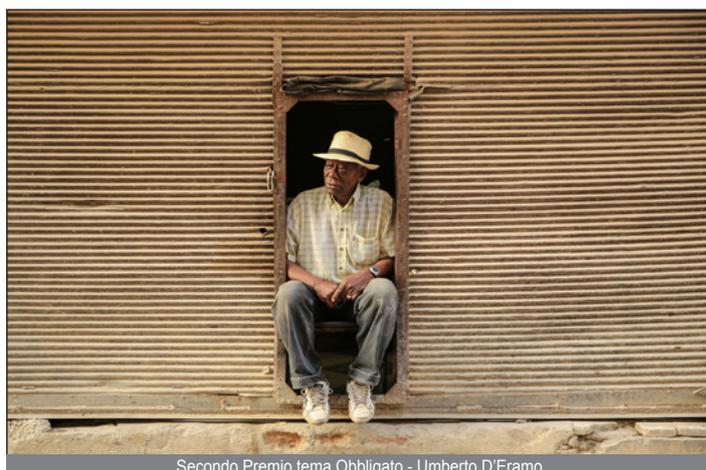
Secondo Premio tema Libero - Carlo Durano



Premio Miglior autore Bitontino - Andrea Melato



Terzo Premio tema Libero - Ernesto Francini



Secondo Premio tema Obbligato - Umberto D'Eramo

33° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE PREMIO TORRIA

La giuria del concorso organizzato dal Circolo Fotografico Torria con patrocinio UIF e composta da : Semiglia Antonio ,Delegato Prov.le FIAF Imperia Circolo fotografico Riviera dei Fiori , Gandolfo Pietro Vice presidente nazionale UIF , Scamaldo Giorgia Segretaria Regionale UIF Liguria e Presidente C.F. Torria, Prato Alessandro Delegato di zona UIF Ventimiglia e Vice presidente C.F. Torria, Schenardi Adolfo Segretario C.F. Torria, riunitasi presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 560 opere pervenute da 95 autori. Sono state ammesse 129 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio D'Andrea Ermanno con l'opera "Montecarlo"; 2° Premio D'Eramo Umberto con l'opera "Street Sound"; 3° Premio Buschiazzo Graziano con l'opera "TK 21"; Miglior Autrice Gagliano Maria; Miglior Ritratto Cappuccini Gianfranco con l'opera "Ritratto di Mary"; Miglior foto sportiva Oliveri Bruno con l'opera "Ciclismo"; Autori e opere segnalate: Alderighi Massimo per "Attesa", Artale Giovanni per "Ricordi che stringono il cuore", Balestra Valentina per "Libertà", Batocchi Fabio per "Dimensioni parallele", Boeri Fulvio per "Il bivio" e Magini Azelio per "Sosta prima del temporale".



Primo Premio - Ermanno D'Andrea



Secondo Premio - Umberto D'Eramo



Terzo Premio - Graziano Buschiazzo



Miglior Foto Sportiva - Bruno Oliveri



Miglior Ritratto - Gianfranco Cappuccini



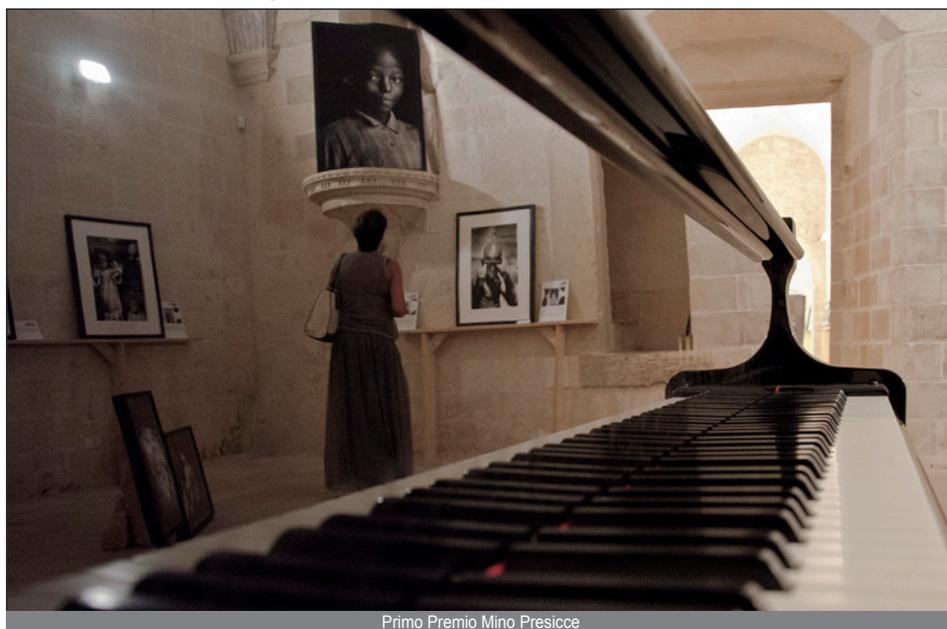
Miglior Autrice Maria Gagliano

SAMBUCAONLINE QUINTA EDIZIONE

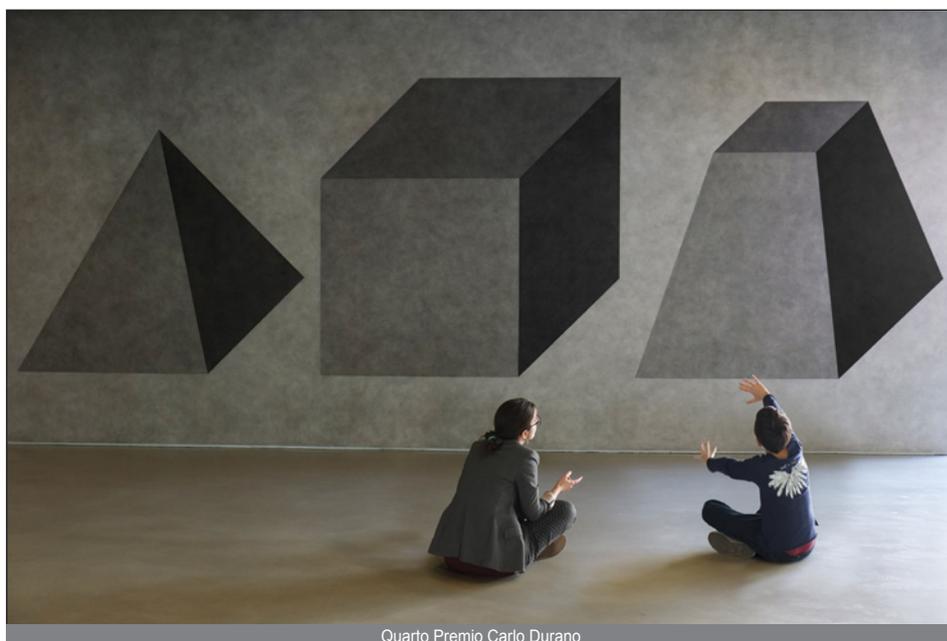
La giuria del concorso 5° Sambucaonline composta da : Alessandro Becchina Architetto di Sambuca di Sicilia (AG), Salvatore Clemente esperto fotoamatore e socio UIF di Palermo, Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale UIF di Palermo, Vincenzo Montalbano Fotografo professionista e Presidente AFA di Palermo e Domenico Pecoraro Segretario UIF per la provincia di Palermo di Bagheria (PA) dopo aver esaminato le 690 immagini dei 141 autori partecipanti nella sezione unica a tema libero (b/n e colore), hanno deciso di assegnare i premi in palio come segue:

Sezione unica a tema libero - (b/n, colore ed elaborato)

1° premio Mino Presicce di Nardò (LE), per l'opera "Riflessi"; 2° premio Francesca Salice di Carimate (CO) per l'opera "School girls"; 3° premio Giovanni Moglia di Cremona (CR) per l'opera "Donna etioppe"; 4° premio Carlo Durano di Grosseto (GR) per l'opera "La geometria"; 5° premio Walter Turcato di Rho (MI) per l'opera "Pausa"; Menzioni di merito a Renzo Mazzola di Ledro (TN) per l'opera "Cristiani copty a Lalibela" ed a Cristina Garzone di Pratolino (FI) per l'opera "Lavoro quotidiano"; Segnalazioni: Medardo Alberghini di Pieve di Cento (BO) per l'opera "In cucina", Luigi Bartolini di Cesena (FC) per l'opera "La pietra", Cristiana Bonazza di Ferrara (FE) per l'opera "La collana", Graziano Buschiazzo di Savona (SV) per l'opera "TK21", Giuseppe Caleffi di Montale Rangone (MO) per l'opera "Se ti prendo!!!", Maria Teresa Carniti di Crema (CR) per l'opera "Bella come una statua", Maurizio Castriota di San Nicola (LE) per l'opera "S. T. 2", Daniele D'Amato di Casarano (LE) per l'opera "Vienna 2015", Carlo Durano di Grosseto (GR) per l'opera "La panchina", Aldo Pepe di Montalto Uffugo (CS) per l'opera "Sabato Santo a Luzzi", Francesca Salice di Carimate (CO) per l'opera "Masai dance" e Mirko Zanetti di Anzola dell'Emilia (BO), per l'opera "Pattinatori"; Miglior Foto-Reportage: Umberto D'Eramo di Sulmona (AQ) per l'opera "Esperando"; Miglior Foto-Minimal: Michele Russo di Luzzi (CS) per l'opera "Minimal sea-side"; Miglior Foto-Ritratto : Mirko Zanetti di Anzola dell'Emilia (BO), per l'opera "Corpo dipinto"



Primo Premio Mino Presicce



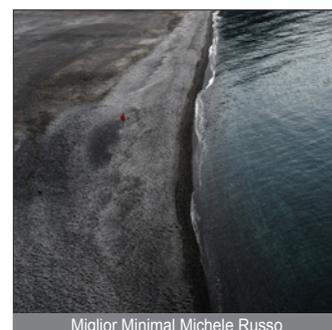
Quarto Premio Carlo Durano



Menzione di Merito Renzo Mazzola



Miglior Reportage Umberto D'Eramo



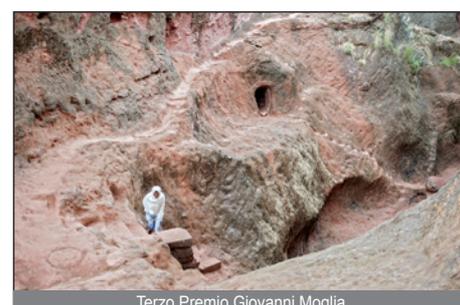
Miglior Minimal Michele Russo



Menzione di Merito Cristina Garzone



Menzione di Merito Mirko Zanetti



Terzo Premio Giovanni Moglia

Memorial Padre Pino Puglisi



Primo Premio Feste Religiose - Aldo Pepe



Primo Premio II Mediterraneo - Carmine Brasiliano

La Giuria del Concorso svoltosi a Caccamo (PA), patrocinato dall'UIF, composta da Nino Bellia Presidente UIF, Antonino Giordano Consigliere Nazionale UIF, Domenico Pecoraro Segretario provinciale UIF Palermo, Salvatore Clemente fotografo e socio UIF, Salvatore Cristaudo consigliere nazionale UIF e Vittorio La Rosa segretario del concorso non partecipante al voto, dopo una attenta analisi delle 289 opere presentate da 38 autori ha assegnato i seguenti premi nelle varie sezioni:

Tema obbligato "Feste e tradizioni religiose nelle regioni italiane"

1° classificato Aldo Pepe di Taverna di Montalto (CS) con l'opera "Sabato Santo a Luzzi"; 2° classificato Salvatore Guglielmo di Termini Imerese (PA) con l'opera "Crocifisso ad Aracoeli"; 3° classificato Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera "Preghiera al Corpus Domini"; Segnalazioni: Nicola Colapinto di Bitonto (BA) "In processione", Paolo Di Menna di Introdacqua (AQ) "Il saluto devoto del fedele" e Franco Papaiani di Luzzi "Processione dei Misteri"

Tema obbligato "Il Mediterraneo - luogo di cultura, dolori e speranze"

1° classificato Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera "Santorini"; 2° classificato Francesco Cariati di Acri (CS) con l'opera "L'uomo e il mare"; 3° classificato Gianfranco Marzetti di San Benedetto del Tronto con l'opera "Vele storiche"; Segnalazioni: Umberto D'Eramo di Sulmona "Valencia-Vittoria", Aldo Pepe di Taverna di Montalto (CS) "Ambulante sulla spiaggia" e Adolfo Ranise di Imperia "Sguardi gitani"

Tema libero

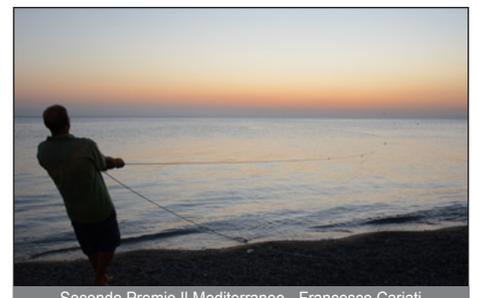
1° classificato Marco Rossi di Arezzo con l'opera "Damigella"; 2° classificato Mirko Ferro di Savona con l'opera "Bambini sul treno"; 3° classificato Ernesto Francini di Milano con l'opera "Nido di cicogne"; Segnalazioni: Giovanni Artale di Palermo "Amori eterni", Pietro Gandolfo di Chiusanico (IM) "L'homme" e Michele Russo di Luzzi "Minimal seaside"



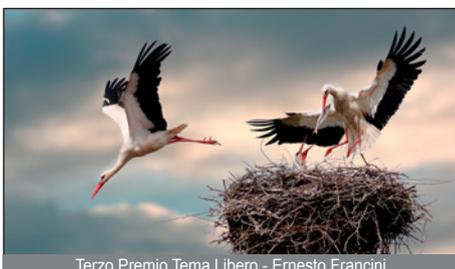
Primo Premio Tema Libero - Marco Rossi



Secondo Premio Feste Religiose - Salvatore Guglielmo



Secondo Premio II Mediterraneo - Francesco Cariati



Terzo Premio Tema Libero - Ernesto Francini



Terzo Premio Feste Religiose - Carmine Brasiliano



Terzo Premio II Mediterraneo - Gianfranco Marzetti

PESCARA IN MOSTRA

Presso la sede de La Genziana in via Lago di Capestaranò 72 Pescara, si è riunita la giuria del concorso composta da Antonio Blasioli, Antonio Buzzelli, Simone Cerio, Vittorio Toselli e Andrea Crusca per la valutazione delle opere presentate. Presidente viene eletto all'unanimità Antonio Blasioli e funge da segretario Lorenzo Bindi. Al concorso hanno partecipato 89 autori per complessive 772 foto così suddivise per sezioni:

Sez. A "La bellezza di Pescara" 201, Sez. B "La storia di Pescara" 137, Sez. C "Luoghi e Natura di Pescara" 275 Sez. D "Personaggi di Pescara" 109.

La giuria dopo un attento esame delle opere e concordando sul buon contenuto artistico delle stesse, ha deliberato quanto segue :

Sez. A " La bellezza di Pescara" opere ammesse 20 e segnalate 2, Sez. B " La storia di Pescara" opere ammesse 7 e segnalate 3, Sez. C "Luoghi e



Premio miglior autore assoluto - Rinaldi Mario - Pescara vecchia



Primo premio Sez. A - De Nicola Pierino - Bolla di sapone 2



Secondo premio Sez. A - Gigante Giulio - Mare e monti



Terzo premio Sez. A - D'Andreamatteo Daniela - 12° piano 1



Primo premio Sez. B - Gigante Giulio - EX Cofa



Secondo premio Sez. B - Cafarelli Ileana - Il museo del mare



Terzo premio Sez. B - D'Arcangelo Maurizio - Vecchio e nuovo

natura di Pescara" opere ammesse 6 e segnalate 5, Sez. D " Personaggi di Pescara" ammesse e di assegnare i premi come di seguito:

Vincitore assoluto: Rinaldi Mario con "Pescara vecchia"

1° classificato Sez.A De Nicola Pierino con "Bolla di sapone"; 2° classificato Sez.A Gigante Giulio con "Mare e monti"; 3° classificato Sez.A D'Andreamatteo Daniela. con "12° piano 2"

1° classificato Sez.B Gigante Giulio con "Ex Cofa"; 2° classificato Sez.B Cafarelli Ileana con "Il museo del Mare"; 3° classificato Sez.B D'Arcangelo Maurizio con "Il vecchio e il nuovo"

1° classificato Sez.C Rinaldi Mario con "Colli di Pescara"; 2° classificato Sez.C Scannella Roberto con "Insolita spiaggia"; 3° classificato sez.C Di Menna Paolo con "Battiti alla pineta"

1° classificato Sez.D Albani Davide con "Pescara surreale"; 2° classificato Sez.D De Nicola Pierino con "Da padre a figlio"; 3° classificato sez.D Basile Anna con "ST 2"



Primo premio Sez. C - Rinaldi Mario - Colli di Pescara



Secondo premio Sez. C - Scannella Roberto - Insolita spiaggia



Terzo premio Sez. C - Di Menna Paolo - Battiti alla pineta



Primo premio Sez. D - Albani Davide - Pescara surreale



Secondo premio Sez. D - Di Nicola Pierino - Da padre a figlio



Terzo premio Sez. D - Basile Anna - ST

WORKSHOP FOTOGRAFICO A SCILLA



A Scilla, incantevole località turistica in provincia di Reggio Calabria, si è svolto il workshop sul tema " il paesaggio", organizzato dall' UIF Calabria e diretto con grande competenza e maestria da Antonio Mancuso, Direttore Artistico dell' Unione Italiana Fotoamatori. Presenti al meeting fotografico più di trenta partecipanti di cui molti nuovi iscritti e simpaticizzanti fra i quali il circolo fotografico "Diogene" di Acri ed il gruppo "Buona Luce" di Reggio Calabria al loro primo incontro con L'UIF. . Dopo il saluto da parte del Segretario Regionale Giuseppe Rotta che ha presentato il workshop e illustrato il "curriculum" del relatore Antonio



Mancuso, quest'ultimo, subito dopo, ha preso la parola illustrando gli elementi tecnici e compositivi che ogni fotoamatore deve metabolizzare per trasformare le cartoline in foto. Nel pomeriggio dopo il pranzo al ristorante Kratais e l'escursione fotografica per la bellissima cittadina di Scilla sono ripresi i lavori con la discussione sugli "scatti" effettuati. Animato e costruttivo è stato il dibattito che è seguito alla proiezione delle foto scattate nel corso della giornata che si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione da parte del Segretario Nazionale UIF Pino Romeo.

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Sergiacomo Terrigio

Pescara

Medjugorje

Un istintivo atto di fede carpito con discrezione sulla sassosa collina di Medjugore, in Bosnia-Herzegovina. L'attenzione è attratta dalle mani del pellegrino, aggrappate amorevolmente alla base della croce del Cristo crocifisso. L'eloquenza gestuale, impreziosita dalla corona del rosario pendente dalle dita della mano sinistra dell'uomo, coniuga intensità e naturalezza di un momento ad alta espressività spirituale. Efficace e "contestualizzante" la ripresa dall'alto, un po' meno lo studio dello sfondo e della parte che accorpa testa dell'uomo e piedi del Cristo, ma pur vero è che l'asperità del luogo sembra porre qualche limite di approccio all'estemporaneità dell'azione. E comunque vale in questo caso il concetto di Capa inerente all'emozione che un'immagine sa suscitare al di là di qualche ininfluente inconveniente tecnico.



Vincenzo Marrazzo

Pontecagnano Faiano (SA)

Barbara

Modella per un attimo o "abilitata" alla professione? Di certo questo intrigante scatto di Vincenzo Marrazzo rimanda in qualche modo a quanto detto dal grande fotografo di moda Cecil Beaton "Mi sento attratto da quella totale falsità, dall'artificio". Artificio, voce riferita in questo caso non tanto alla vezzosità dell'abbigliamento quanto alle sofisticate movenze posturali e dello sguardo espresse dalla bella Barbara con sufficiente naturalezza. Ebbene, attento studio della posa e del gesto, contesto ambientale e tonalità monocromatiche morbide ed estetizzanti "vestono" di eleganza le connaturate fattezze della "mannequin" immortalata da VinCEO. Discorso a parte meriterebbe il nero aggeggio alla destra dell'immagine (contenitore di rifiuti?). Fin troppo vistoso ad una pignola lettura della composizione? Ad ognuno la sua!



Anna D'Eramo

Sulmona (AQ)

A caccia con l'aquila

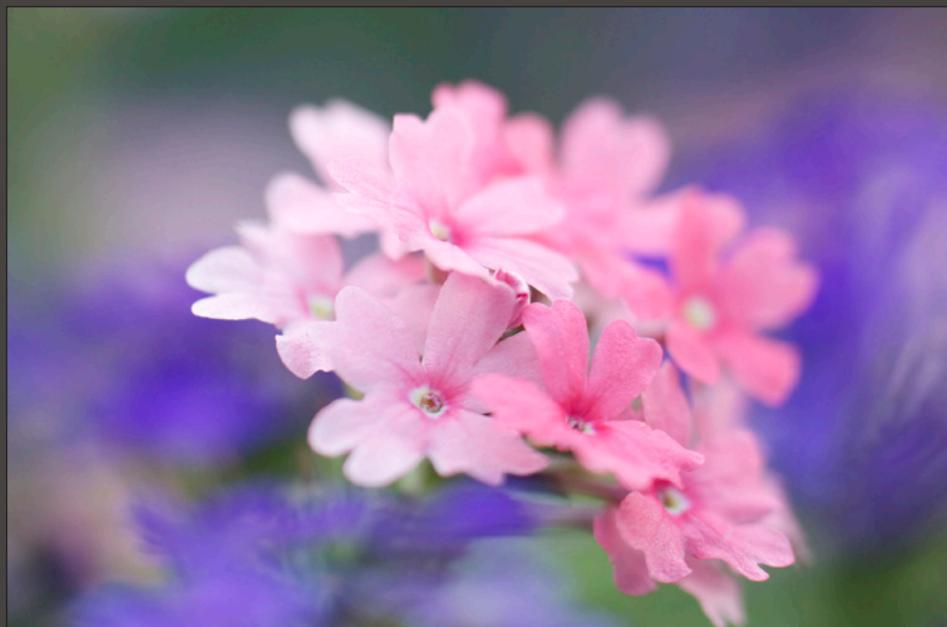
Una giovane donna mongola, esempio più unico che raro di pratica venatoria al femminile nel paese di Gengis Khan, a caccia con uno splendido esemplare di aquila. Lo scatto di Anna richiama e accorpa, se vogliamo, tre filoni tematici a diverso sentore lessico-espressivo: foto di viaggio, ritratto e, perchè no, quel pizzico di "carpe diem" ben dichiarato dalle estemporanee peculiarità posturali dei soggetti rappresentati: la fiera, intensa mimica della donna e quella aggressiva del rapace. Corretta inquadratura frontale e taglio orizzontale sortiscono la formulazione di un costrutto iconico suggestivo e vivido nei tratti contenutistici quanto ineccepibile per equilibrio formale e appropriatezza cromatica.

Elisa Poggi

Stella (SV)

Rosa

Forma, luce, colore sagacemente bilanciati dall'adozione di uno "sfuocato" che modula in armonica convivenza primo piano e sfondo della composizione e, quindi, volto a rappresentare il pregio forte di questo indovinato scatto di Elisa Poggi. Un seducente, vivido omaggio floreale di ispirazione pittorica, più propriamente a sentore impressionistico, e che ci rimanda in qualche modo alla raffinatezza estetico-espressiva di certe immagini naturalistiche di Eduard Boubat. La composizione denota, è evidente, sapienza tecnica e nondimeno fine sensibilità compositiva, a ennesima ed emblematica dimostrazione che la "bellezza", ancorchè a portata di attenzione, alita nei confini della nostra interiorità.



Mirko Ferro

Savona

Profumo di pane

Si dice che una fotografia in certi casi valga più che mille parole. Intriga ancor più la stessa quando, grazie ad acume e abilità trascrittiva dell'autore, riesca ad attivare oltretutto i recettori visivi anche quelli olfattivi del fruitore. L'interessante scatto di Mirko Ferro, sobrio e opportunamente monocromatico, inneggia alla sacralità di un momento, quello della panificazione, contraddistinto dalla sapienza gestuale di chi ne gestisce il decoro, dall'accurata disposizione delle preziose pagnotte e dal percepito profumo che quest'ultime riescono ad espandere. Davvero un efficace, invitante e fragrante omaggio all'indispensabile alimento-base del variegato universo nutrizionistico, quello che fa dire al grande Pablo Neruda: ".../il pane di ogni bocca,/di ogni uomo,/ogni giorno/..."



I fotografi UIF GIOVANNI SARROCCO

nero in fase di post produzione, e non penso di avere un grande bagaglio di conoscenze tecniche. Il mio modo di fare foto (stile è una parola troppo grossa nel mio caso) è nato soprattutto dall'interazione e confronto con altri fotoamatori e l'unica costante nei miei scatti è la voglia, forse un po' infantile, di conoscere e giocare con la fotografia. D'altra parte mi sono avvicinato a questa bellissima arte grazie ad un mio amico/paziente fotografo che, forse esasperato dalla quantità di immagini che gli mandavo col cellulare, un bel giorno mi ha detto: "Giovà mo basta giocare ti devi fare una macchina fotografica!"... Beh l'ho preso alla lettera. Però non ho smesso più di giocare e divertirmi."

Mi chiamo Giovanni Sarrocco, sono nato a Roma nel giugno 1968 e vivo a Sulmona dal 2001 dove lavoro come fisioterapista. Ho sempre avuto molti interessi (musica rock, fumetti, montagna..) e la fotografia, ultima arrivata in ordine di tempo, è diventata da subito la protagonista del mio tempo libero. Dopo i primi scatti fatti in montagna con due compatte, una Sanyo S5 (decaduta sulla neve) e poi una Nikon coolpix P4, sono passato alla Nikon D40 e poi ancora alla Nikon D3100. Dopo qualche anno passato a fare foto un po' qui e un po' là senza mai mettermi veramente alla prova ho deciso di fare un concorso. Il concorso in questione è stato il concorso Giostra di Sulmona del 2013 dove la mia fotografia è arrivata terza. In quell'occasione ho avuto modo di conoscere bravissimi fotoamatori, tra i quali soprattutto Umberto D'Eramo, che mi hanno incoraggiato a partecipare alle iniziative UIF, associazione nella quale sono entrato nel gennaio 2014. Non prediligo un particolare genere anche se ultimamente ho una preferenza verso il bianco e

